



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 20 LUGLIO 2020 – ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: MOSSO – ZOCCA – FUSARI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) COMUNICAZIONI.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio a tutti.

Come deliberato da questa Assemblea procediamo con l'Inno di Mameli, prego dottor Milone, invito i presenti ad alzarsi in piedi.

(Viene suonato l'Inno di Mameli)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Sono le ore 15 di lunedì 20 luglio, questa è la sedicesima seduta consiliare del 2020.

Ricordo a tutti che i lavori dell'Assemblea del Consiglio comunale sono in diretta streaming, per le riprese video è accreditato l'ufficio stampa del Comune che coordinerà la stampa cittadina.

Ricordo ai Consiglieri che non abbiano provveduto di firmare il registro presenze.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, dirigente della Segreteria Generale per l'appello.

(Il Segretario Comunale procede all'appello nominale dei Consiglieri)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Subito, la seduta è legalmente valida ad ogni effetto, nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni, consigliere Mosso, consigliere Zocca per la maggioranza, consigliera Fusari per la minoranza.

Come sottolineato nel corso dell'ultima assemblea dei Capigruppo, abbiamo 40 interpellanze e interrogazioni scadute, chi vi parla è intenzionato a sollecitare gli Assessori perché al più presto venga fornita la risposta scritta alle domande inevase, peraltro è mia ferma volontà da ora in avanti vigilare affinché non abbia a ripetersi il fenomeno dell'accumulo di interrogazioni e interpellanze, ricorrendo nei casi più eclatanti di applicare quanto previsto dall'articolo 97, comma IV del Regolamento consiliare e sentita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari ad iscrivere i documenti all'ordine del giorno per la trattazione in Consiglio comunale; la votazione avverrà in forma palese per alzata di mano, l'istruttoria proposta sarà posta ai voti invitando i Consiglieri a votare in questa maniera: prima coloro che sono favorevoli, poi i contrari ed infine gli astenuti, mantenendo ferma la mano.

3) **INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
(ART. 100, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE) — QUESTION
TIME.**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Risposta ad interpellanza sul canile P.G. 19586, il consigliere Davide Bertolasi, gruppo consiliare Partito Democratico pone il question time perché non è ancora stata data risposta all'interpellanza in oggetto, negato un diritto ad un Consigliere comunale.

BERTOLASI – Consigliere - P.G. N. 70662/2020

Sì, lo ha già detto lei Presidente, la cosa che fa più sorridere è che un giorno dopo, massimo due dalla presentazione di questo question time nonostante le diverse sollecitazioni avvenute in modo formale e informale la risposta è arrivata, io ritengo che questa sia una grave mancanza di rispetto, nonché un venir meno al dovere di un Assessore che è pagato dai cittadini ferraresi a rispondere a interpellanze.

...spero che non venga nemmeno tirato in ballo per giustificare questi ritardi che sono, mi ripeto, inaccettabili in un Consesso democratico come è, diciamo è, quello del Consiglio comunale e pertanto chiedo conto del perché, a questo punto essendo arrivata la risposta, ci siano voluti così tanti mesi per rispondere. Ho fatto osservare anche che ci sono altre mie interrogazioni in sospenso, in questo caso con l'assessore Balboni, ma mi auguro che seguendo il suo spunto risponderà entro subito e di conseguenza attendo con ansia la risposta dell'assessore Balboni per poi fare le mie controdeduzioni, grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Bertolasi.

Prego, assessore Balboni, ha tre minuti per rispondere.

BALBONI – Assessore

Grazie, Presidente.

Innanzitutto ricordo all'amico Davide che io sono stato Consigliere comunale insieme a lui la scorsa legislatura e nelle mie memorie io ricordo addirittura il collega Spartaco fu costretto a rivolgersi al Prefetto per ricevere risposta sulle sue interpellanza riguardante i temi della sicurezza zona GAD, così come tuttora il sottoscritto ancora non ha avuto risposte a tre interpellanze che presentò come Consigliere comunale, una presentata il 22/1/'19 sulla diffusione di alcolici non conformi alla normativa e nella zona GAD, una seconda il 22/2/'19 su un accumulo di rifiuti a Ravalle che poi sono andato personalmente

a raccogliere vista l'indifferenza allora dell'Amministrazione e una terza in data 2/4/'19 sul reperimento di siringhe e la necessità di installare una macchina schiumatrice nella zona di via Mortara.

Sono stato in grado di capire necessità e le esigenze e i ritardi dell'Amministrazione senza sensazionalismi, senza vittimismo e senza cercare uno scontro politico, tenendo ben presente che a volte uno scambio, un confronto anche in via informale è completamente mancato con i Consiglieri, possa risolvere i problemi, così come io a mio tempo ho ritirato diverse interpellanze che avevano avuto una risposta informale o formale in Commissione, ricordo che il consigliere Bertolasi ha eseguito un accesso agli atti che è stato risposto tempestivamente, in questo le sue prerogative da Consigliere sono state assolutamente rispettate, pertanto io invito non tanto a una logica di scontro, di provocazione e di incapacità di collaborazione e condivisione quando nei fatti io da Consigliere comunale di opposizione all'epoca ho potuto mantenere questo approccio, sfido chiunque a negarlo, e ora non si fa altro che cercare di riportare questo accadimento su una questione politica.

Il consigliere Davide inoltre ha una piena capacità come Consigliere comunale di ispezione e di poter anche verificare quanto da me riportato in sede di accesso agli atti o quanto da lui richiesto, interpellanza come io ho fatto decine di volte e come hanno fatto decine di volte i Consiglieri di opposizione.

...di più per avere semplici risposte a semplici quesiti, io spero che questo question time sia un precedente che non avrà seguito, la linea amministrativa è assolutamente chiara, responsabilità quando reciproca, quando non strumentale a polemiche assolutamente piena e condivisa.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Balboni.

Consigliere Bertolasi, ha un minuto per dire se è stato soddisfatto della risposta.

BERTOLASI – Consigliere

Come si possa essere soddisfatto di una non risposta non lo so, fatto sta che mi sembra veramente ai limiti del surreale, per non dire qualcos'altro, che mi si venga a citare cosa è avvenuto nella scorsa Amministrazione. Avete vinto le elezioni perché dicevate, e dite, di essere meglio, bene, dimostratelo.

Questa interpellanza, prima di fare un question time, ho fatto due solleciti, due, qualcuno di voi ha sentito risposta? Io no, è un problema della nostra segreteria? È un problema della sua? O che cosa?

Per cortesia, cerchiamo di essere un pochino realisti, io farò un

question time ogni qualvolta, perché è l'unico modo a questo punto per ricevere risposta e sono contento che almeno è arrivata, farò un question time ogni qualvolta c'è una chiara violazione dei diritti del Consigliere comunale, questo è quanto e se la prenda con il suo Presidente, con il nostro Presidente, e due solleciti mi sembra perlomeno opportuno, nonché legittimo nei miei confronti.

Per quanto riguarda invece il contenuto della risposta, su cui ci tornerò su con altri documenti che spero che non abbiano la sfortuna di avere risposta così tardiva, le risposte, oltre a farsele scrivere, bisognerebbe leggere le interpellanze perché sono contenute delle robe che non stanno né in cielo e né in terra, tra cui io che dico di essere il detentore del rapporto coi cittadini nella segnalazione, allora per favore, invece di farsi scrivere la risposta sarebbe utile leggere le interpellanze.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Bertolasi.

- 4) **APPROVAZIONE CONVENZIONE DI COOPERAZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA E ALTRI ENTI LOCALI AL FINE DI GESTIRE LA REDAZIONE LOCALE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE PER IL TURISTA (SITUR) DENOMINATE "FERRARA TERRA E ACQUA" CORRELATA AI DOMINI INTERNET WWW.FERRARATERRAEACQUA.IT, WWW.FERRARAINFO.COM, WWW.TURISMOCOMACCHIO.IT** (P.G. n. 60448/2020)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

Buon pomeriggio a tutti, intanto concedetemi di dire che mi fa piacere che ritorniamo in quest’Aula ad incontrarci, a confrontarci e il fatto di riprendere le attività in questa sede spero che siano anche di auspicio, perché tutte le altre attività piano, piano della nostra città riprendano ad una normalità che in questi mesi, a mio modo di vedere, ci è molto mancata.

Passo sicuramente ad illustrare la prima delibera che sottopongo oggi a nome della Giunta alla approvazione del Consiglio comunale, si tratta di una convenzione, come recita l’oggetto, come ha anticipato il Presidente, una convenzione tra il Comune di Ferrara e alcuni altri Enti locali, Comuni della provincia per la gestione e la redazione del sistema informativo regionale per il turista, il cosiddetto SITUR, come sapete la precedente convenzione che vede il Comune di Comacchio capofila di una serie di Comuni della provincia, tra cui il nostro, insieme abbiamo il Comune di Lagosanto, il Comune di Codigoro, Comune di Ostellato, il Comune di Mesola, Jolanda di Savoia, Argenta, Goro, Fiscaglia e l’Unione Terre e Fiumi, la precedente convenzione è scaduta a fine 2019; ritenendo fondamentale come Amministrazione il proseguo di questa attività che fornisce dei servizi informativi on line tramite alcuni siti internet, in particolar modo per quel che ci riguarda il sito Ferrara Terra e Acqua e Ferrara Info, proponiamo oggi in Consiglio comunale, dopo essere passati nella Commissione competente settimana scorsa, proponiamo il rinnovo della convenzione, non è un vero e proprio rinnovo nel senso che formalmente è una nuova convenzione, anzi, non sono state apportate modifiche alla precedente convenzione per cui ancora una volta il Comune di Comacchio, come già in passato, svolgerà il ruolo di capofila degli Enti locali, tra cui il nostro

Comune, e va, come sapete, a seguito del riordino delle Province, del riordino istituzionale delle Province, la Provincia ha perso quello che era il ruolo di coordinamento anche in tema turistico, in tema di informazione turistica e abbiamo deciso, è stato deciso nel 2018 di intraprendere questo tipo di collaborazione tramite questa convenzione a livello provinciale con gli altri Enti locali di cui vi accennavo prima e anche il nostro Comune ha aderito a questa convenzione. È una delibera tutto sommato molto semplice, molto lineare, come avete visto nella delibera è previsto anche l'allegato 1 che è il testo della convenzione e oggi lo sottoponiamo alla vostra attenzione e al voto del Consiglio comunale.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera, qualcuno vuole intervenire?

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto, consigliere Baraldi.

BARALDI - Consigliere

Buongiorno a tutti e ben ritrovati.

Dichiarazione di voto, ovviamente il Partito Democratico voterà favorevolmente a questo di fatto rinnovo di convenzione, di cooperazione tra i vari Comuni, non soltanto ovviamente perché si tratta di un qualcosa che prosegue un lavoro che era già iniziato, mi fa piacere che l'assessore Fornasini sia riuscito a trovare qualcosa di positivo che era stato fatto precedentemente, va sicuramente nel senso migliore della del turismo e di un'area la più vasta possibile, che comprenda vari Comuni della provincia e che tenga insieme il senso del turismo e della città d'arte con tutto ciò che ha a che fare con la costa, per cui è sicuramente essenziale che ci sia un coordinamento tra questi Comuni, ricordiamo che inizialmente fu il Comune di Ferrara ad averne il coordinamento, adesso è passato al Comune di Comacchio ed è giusto che prosegua questa esperienza, pertanto seguiamo in una buona pratica che era già avviata.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Baraldi.

Qualcun altro vuole intervenire?

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera convenzione di cooperazione tra il Comune di Ferrara e i Comuni di Comacchio, Lagosanto, Goro, Fiscaglia, Codigoro, Ostellato, Argenta e Mesola viene messa in votazione.

Apertura dichiarazione di voto.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

É approvata la proposta di delibera a termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto stante l'urgenza di provvedere.

É aperta la votazione.

Favorevoli: 16. Contrari? Astenuti?

La delibera non è immediatamente eseguibile.

5) **PROROGA AL 31/12/2020**
DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DELLA
GESTIONE DELLE FARMACIE COMUNI
ALLA SOCIETÀ "A.F.M. FARMACIE
COMUNALI FERRARA SRL". (P.G. n.
61085/2020)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

In questo caso si tratta di una vera e propria proroga, perché proponiamo al Consiglio comunale di prorogare l'attuale contratto di servizio che regola i rapporti tra l'Amministrazione comunale e le nostre Farmacie Comunali fino a fine anno, fino al 31/12/2020.

Come ho avuto già modo di illustrare in Commissione e come è contenuto in delibera, il contratto di servizio in essere è stato approvato nel 2015 ed è scaduto il 2 di luglio 2020, qualche settimana fa. Abbiamo la possibilità comunque di prorogare fino al 31/12 il contratto, dopodiché è chiaro che vi è in essere una interlocuzione con i vertici di Farmacie Comunali e l'Amministrazione per addivenire nei prossimi mesi, entro il 31/12 alla sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio che andrà a valere dal primo gennaio 2021. Come vi dicevo ci possiamo avvalere, nonostante la scadenza del contratto che era dei primi di luglio, il 2 di luglio mi pare, l'articolo 5 del contratto vigente consente alla società di garantire la continuità della gestione fino al subentro dell'eventuale nuovo affidatario e questo articolo, l'articolo 5, ci consente di andare in proroga.

Abbiamo approfondito, si ricorderanno sicuramente i Consiglieri in Commissione, al di là della presentazione della delibera alcuni aspetti relativi alla gestione diciamo delicati ovviamente a seguito dell'emergenza che abbiamo vissuto soprattutto nella fase più acuta: marzo, aprile e maggio, che adesso c'è ancora come emergenza ma che gradatamente, anche le Farmacie Comunali stanno progressivamente tornando alla normalità. È chiaro che i mesi che abbiamo vissuto, come è stato evidenziato anche dall'Amministratore di Farmacie Comunali Luca Cimarelli, sicuramente questi mesi hanno inciso sulla gestione ordinaria della società, come del resto hanno inciso su gran parte delle nostre vite, su tutte le attività di questi mesi e ci siamo impegnati, il Presidente della Commissione controllo se lo ricorderà sicuramente, il consigliere Colaiacovo, ci siamo impegnati a metterci a disposizione nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, quando lo riterrete per approfondire magari

alcuni aspetti specifici delle Farmacie o delle altre aziende del perimetro delle società partecipate che riterrete opportuno valutare e approfondire sicuramente.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie.

Consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO – Consigliere

Grazie, Presidente.

Dico subito, annuncio subito il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico a prorogare fino al 31 dicembre il contratto di servizio in essere con Farmacie Comunali.

È stato illustrato anche in Commissione ma è facile percepirlo che le Farmacie Comunali, come le altre aziende e tutto il mondo produttivo ferrarese e italiano ha avuto dei contraccolpi importanti in questo periodo di Covid, basta pensare alle farmacie più grandi che noi spesso vedevamo con un afflusso importante, con il contingentamento degli ingressi il flusso si è ridimensionato notevolmente e anche gli introiti dell'azienda ne ha risentito, noi siamo un po' preoccupati che magari questo, così come qualsiasi altra azienda in difficoltà, possa così avere delle ricadute negative anche sui servizi ai cittadini, e sappiamo quanto è importante lo spessore la qualità del servizio reso dalle Farmacie Comunali alla nostra comunità, per questo così l'avevo già accennato in Commissione, rinnovo l'invito a fare una valutazione puntuale alla Giunta, a rivedere per l'anno 2020 gli oneri a carico delle Farmacie Comunali che sono di oltre 600.000 euro che devono come contributo al all'Amministrazione comunale e verificare se quest'onere può essere ridotto almeno del 50%; questo dopo una verifica puntuale rispetto a quelli che sono la situazione del bilancio comunale, che sappiamo che le variabili sono talmente tante e va fatta una valutazione puntuale, però ecco, la cosa cui ci tenevamo è che questo carico, questo peso sull'azienda non abbia delle ripercussioni e ricadute negative sul servizio ai cittadini.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Qualcun altro vuole intervenire?

Assessore Fornasini, può effettuare un altro intervento di controdeduzioni.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente.

No, ne approfitto per dare qualche informazione in più, anche a

seguito delle sollecitazioni del consigliere Colaiacovo. Tutte le società partecipate, questo indipendentemente dall'emergenza Covid, da quando ci siamo insediati ad oggi hanno attivato soprattutto dopo la nomina del nuovo Amministratore Luca Cimarelli e del nuovo CdA di holding, hanno avviato una profonda revisione ed un profondo efficientamento della gestione stessa delle società partecipate, questo ancora prima, già a fine 2019 e ancora prima indipendentemente dall'emergenza Covid; c'erano dei costi sicuramente molto elevati di gestione in alcuni aspetti, in particolar modo degli incarichi di consulenza e queste scelte di efficientamento delle società hanno già iniziato a produrre importanti risultati già a fine 2019 e nel corso del 2020, così come sul personale c'è stata un'attenta analisi dei costi relativi al personale, basti pensare che in un anno abbiamo ridotto il numero dei dirigenti delle società partecipate, è andato in pensione a fine dicembre un dirigente importante di Acosea Impianti che non è stato sostituito e non sarà sostituito, per cui gestiremo Acosea Impianti grazie a risorse interne che ci sono e sono professionali e sono preparate, così come in questa fase è scaduta la convenzione con AMI proprio il 30 di aprile, sapete che AMI aveva il dirigente, il Direttore di AMI Michele Balboni era passato da tre anni a questa parte come Direttore Generale di Farmacie Comunali, il 30 aprile è scaduta questa convenzione e il dottor Michele Balboni è ritornato in AMI. Lo dico perché il costo sull'azienda del dottor Michele Balboni era particolarmente elevato e il contratto è un contratto vecchio da questo punto di vista e tornando alle Farmacie in questi mesi, in queste settimane, Luca Cimarelli e le società e il suo staff ha lavorato, stanno lavorando per individuare (*fuori microfono*) più basso rispetto a prima, è chiaro che gli effetti del Coronavirus sulla gestione delle Farmacie, così come sulla gestione 2020, nella prossima primavera, marzo o aprile, quando avremo la chiusura dei consuntivi 2020 ci renderemo conto se l'emergenza Coronavirus "ha pesato" solo tre mesi sulla, un tre dodicesimi sulla gestione delle società, oppure questa ripercussione è più forte ed è più importante, a consuntivo sicuramente il consigliere Colaiacovo, anzi, faremo anche un preconsuntivo a ottobre della situazione delle società che sono monitorate, stamattina abbiamo svolto le assemblee di tutte le società per cui abbiamo già fatto un primo punto, una semestrale a metà anno per avere consapevolezza dei conti e della gestione di tutte le società, è chiaro che a ottobre faremo un altro check, faremo un'altra verifica, questo per dare un po' contezza dell'attenzione con cui gestiamo e dell'oculatazza con cui gestiamo questo importante patrimonio, che è un patrimonio dei ferraresi e deve rimanere un patrimonio dei ferraresi; c'è un'attenzione particolare, ripeto, sono stati messi in campo fin da subito una serie di azioni che hanno portato dei benefici importanti sulla

gestione e sulla Governance complessiva in termini di riduzione di costi che non avevano giustificazione in passato e sicuramente entro fine anno faremo un'altra

L'ultimo passaggio lo faccio proprio sulla sollecitazione che proponeva lei, consigliere Colaiacovo, domani in Commissione vedremo la delibera contenente l'assestamento di equilibri di bilancio e una collegata delibera di variazione di bilancio, anche su questo avremo modo di confrontarci perché già, non voglio anticipare nulla, ma già in quella sede ovviamente abbiamo tenuto conto e teniamo conto della interlocuzione che in queste settimane, in questi mesi non è mai mancata con le società partecipate, perché siamo ben consapevoli della fragilità e della difficoltà del momento che anche le nostre società, esattamente come l'Amministrazione comunale, esattamente come tutte le attività economiche del nostro paese, della nostra città, hanno vissuto e stanno vivendo.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera proroga al 31/12/2020 dell'affidamento in house della gestione delle Farmacie Comunali viene messa in votazione.

É aperta la votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Approvata.

La proposta di delibera a termini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, stante l'urgenza di provvedere per garantire la continuità della gestione.

É aperta la votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli: 17; astenuti: 8; contrari: 0.

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

6) ELEZIONE DEL GARANTE PER I DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE. (P.G. n. 53351/2020)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Il Consiglio comunale con propria delibera numero 18/21669 del 4/6/2007 ha deliberato di istituire la figura di Garante per i diritti delle Persone private della libertà personale, al Consiglio comunale spetta l'elezione del nuovo Garante ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento sul Garante, è risultato pertanto necessario acquisire le candidature per ricoprire l'incarico di Garante in conformità a quanto previsto dall'articolo 4 del regolamento sul Garante, approvando e pubblicando un avviso di selezione per la raccolta dei profili dei candidati, nei termini dell'avviso pubblico sono state presentate numero due domande di candidature con relativi curricula, i curricula sono stati sottoposti all'esame congiunto prima della quarta Commissione consiliare e i soggetti ritenuti idonei a ricoprire la carica sono la dottoressa Valentina Masieri e il dottor Francesco Cacciola.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Chiusura della discussione, chiedo scusa, prego consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO – Consigliere

Grazie, noi abbiamo ascoltato recentemente la corposa relazione della Garante, la professoressa Carnevale, una corposa relazione che io mi sono permesso di definire un saggio per il livello e di analisi di quelle che sono le problematiche di un carcere, ma anche il modo e le modalità con cui è stato affrontato quelle che sono le funzioni del Garante, svolgere la funzione di garante è una un ruolo di prestigio e faticoso, dico di prestigio perché i compiti che gli vengono assegnati sono di prestigio e sta lì proprio l'elemento che dà prestigio a quella funzione, la promozione di iniziative a sensibilizzare la pubblica opinione sui temi dei diritti umani e dell'umanizzazione delle pene, però è molto faticoso anche perché c'è la fatica dell'ascolto di situazioni molto complesse, di sofferenze e di fatiche del vivere quotidiano di una persona detenuta, ma soprattutto ci sono le azioni che devono essere messe in campo per svolgere la seconda funzione che gli viene assegnata dal Regolamento: è quella di svolgere tutte quelle attività necessarie a favorire il reinserimento del detenuto nel momento in cui viene rimesso in libertà, il reinserimento sociale e questo richiede un'interlocuzione, un'attività importante sia con le istituzioni locali, in primis il Comune, Provincia, Regione e tutto il mondo

del terzo settore, aprire il carcere alla società civile, alla città e questo richiede molta dedizione, conoscenza della città, conoscenza del mondo, delle attività che si svolgono e delle potenzialità che la città può offrire, vuol dire essere presente ai tavoli dove si discutono le opportunità e le possibilità di azione nei confronti dei detenuti che sono prossimi in particolare, non solo quelli che devono scontare la pena, ma prossimi alla libertà, a essere rimessi in libertà. È molto importante, ad esempio, il lavoro che viene svolto dai Piani di zona, già le il Piano triennale 2018/2020 individua delle priorità molto importanti, che è quella che riguarda i tempi, che riguarda il lavoro esterno, che riguarda l'accesso ai laboratori interni e soprattutto poi parla di buone prassi che in questi anni si sono attuate e che vanno riconfermate, il progetto Teatro, il volontariato, l'attività dei volontari coordinato dal Centro Servizi del Volontariato, il e il progetto genitorialità e carcere e diversi altri progetti, che sono progetti importanti e sul quale il garante deve prestare la propria attività, la propria azione, affinché queste pratiche virtuose vengano confermate e implementare e affinché le criticità che ci sono vengano affrontate e risolte; per questo quando parlo del ruolo del Garante è un ruolo prestigioso, ma non deve essere visto come un qualcosa quasi di rappresentanza, ma deve essere visto come un ruolo dove bisogna rimboccarsi le maniche e faticare, lo dico non a caso questo, lo dico perché credo che sia importante il lavoro che è stato svolto in questi anni dai... io ricordo la discussione che c'è stata nel 2007 quando fu istituito il Garante, sono stati fatti passi da gigante anche grazie ai Garanti che sono stati eletti in questi anni, sono stati sempre personalità, professionisti di spessore, professionisti che lo hanno fatto per dedizione anche perché vocati alla causa, proprio come coinvolgimento personale, oltre che professionale, rispetto ai valori che si vogliono perseguire, l'etica che si vuol perseguire nel rispetto della persona e di attenzione nei confronti di questi nostri concittadini che si trovano in una situazione di restrizione della propria libertà, e grazie anche al lavoro di questi importanti professionisti, l'ultima abbiamo potuto ascoltare la sua relazione della professoressa Carnevale, è stato possibile dare a questo ruolo un ruolo dinamico, un ruolo che si è affermato a dispetto anche di chi non ci credeva allora e che magari adesso si è anche ricreduto, e questo mi fa piacere che chi allora non ci credeva adesso sia ricreduto rispetto al valore e all'importanza di questo ruolo.

Finisco dicendo che mi auguro che la Garante o il Garante che sarà eletto oggi prenda immediatamente confidenza con tutto quello che bolle in pentola, con tutte le attività che vanno messe in campo immediatamente, compreso le risorse che vengono deliberate, circa 49.300.000 euro per i Piani di zona regionali, destinando una certa quantità alla Provincia di Ferrara, oltre 3 milioni e in particolare tra gli obiettivi che vanno perseguiti

perché questi fondi sono stati aumentati di ben 6 milioni, in maniera corposa e tra gli obiettivi ci sono proprio le attività per il carcere, proprio a favore delle persone detenute, questo vuol dire che il prossimo Garante dovrà prendere cognizione e coscienza, in mano subito questi temi e queste azioni da intraprendere affinché si possa trarre beneficio per la vita e per l'inserimento sociale delle persone detenute nel carcere di Ferrara.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciriaco Minichiello.

MINICHELLO – Consigliere

Grazie, Presidente.

Buon pomeriggio a tutti, anch'io come l'assessore Fornasini sono molto contento di essere tornato qui in Consiglio, perché almeno mentre si parla ci si può vedere in faccia ed è un qualche cosa di più emozionante e diretto.

Volevo esprimere alcune considerazioni sulla figura del Garante in carcere, personalmente vi posso dire che ho frequentato il carcere di Ferrara per almeno 17/18 anni per via della mia professione e penso di avere acquisito una conoscenza abbastanza profonda dell'ambiente carcerario, inteso o composto da tutti i vari elementi che lo compongono: il Direttore, il personale carcerario, la popolazione carceraria, gli psicologi, il Magistrato di sorveglianza con annessi e connessi, concretamente so di che mondo stiamo parlando perché l'ho vissuto direttamente, e questo sia nel bene che nel male e so benissimo con chi si ha a che fare sotto tutti i punti di vista, la figura che oggi dobbiamo nominare quando frequentavo il carcere ancora non esisteva, o comunque era stata istituita da pochissimo.

Io poi ho smesso di frequentare il carcere per motivi e scelte personali e devo dire che più passa il tempo più sono convinto della scelta che ho fatto, anche se la settimana scorsa sono dovuto rientrare in carcere per assistere un cliente che aveva bisogno.

Abbiamo ascoltato con attenzione la precisa relazione della dottoressa Carnevale, precisa e compiuta al termine del suo mandato in qualità di Garante delle persone private della libertà personale, i dati che mi hanno colpito maggiormente riportati dalla Dottoressa, devo dire con passione e con entusiasmo, sono che questa figura ha veramente troppe competenze, che questa figura non ha una dotazione materiale e personale sufficiente per svolgere al meglio l'importanza di questo ruolo in rapporto alle competenze delle quali deve occuparsi, che l'aspetto economico con il quale viene premiata la professionalità e il durissimo

lavoro che svolge questa figura appare veramente qualcosa di poco gratificante, che eleva questa figura sostanzialmente ad una figura che svolge praticamente mero volontariato, tutto questo come spesso accade ormai in questo paese che molto spesso bistratta e sotto paga figure che invece svolgono attività veramente di spessore e veramente importanti.

Un altro dato che mi ha colpito è che la dottoressa Carnevale si è recata nell'istituto penitenziario di Ferrara ben 75 volte, mi pare di aver capito, in due anni, nel periodo che va da settembre 2018 ad aprile 2020, circa, a far bene, una volta ogni otto giorni circa e siccome la popolazione carceraria ormai oscilla a Ferrara tra i 350 e i 380 detenuti, che sono un numero altissimo, con tutte le problematiche che teoricamente dovrebbe seguire questo Garante, (*fuori microfono*) che non hai niente da fare lì dentro se non svolge alcuna attività, ma solamente del tempo da dedicare a come rivolgersi al Garante, a quali vantaggi portare a casa per uscire dal carcere, per avere misure alternative e quant'altro, cosa che poi fanno anche con noi Avvocati, io posso capire che la figura di questo Garante sia una figura veramente messa sotto pressione, oltre al fatto che negli ultimi dieci anni la popolazione carceraria è profondamente cambiata, perché con l'avvento della criminalità derivante dall'immigrazione, che costituisce un buon 30/40% della ormai popolazione carceraria, dentro il carcere è cambiato tutto nel rapporto con le figure di riferimento che ha il detenuto, a tutto questo si devono associare, perché questa è la realtà concreta che si vive in carcere, problemi di lingua, di costumi, di abitudini completamente diversi, la mancanza di riferimenti familiari che molti detenuti stranieri non hanno all'esterno del carcere perché non hanno la famiglia, tutte queste circostanze portano ad un altro dato, vanno a cozzare con un altro dato, il fatto che all'interno del carcere tutto si muova con una lentezza mostruosa, come confermato dalla dottoressa Carnevale, ma posso confermare ben prima della Carnevale che è così da sempre, è così da decenni dentro il carcere, i problemi di sovraffollamento della popolazione carceraria, soprattutto qui a Ferrara, nascono oltretutto da quando il dottor Ghedini, che era il Magistrato di sorveglianza dell'epoca, una persona preparatissima, di grandissimo buonsenso, praticità e autorevolezza, è stato spostato in Corte d'Appello, da quel momento i Magistrati di sorveglianza che l'hanno sostituito hanno stretto tantissimo le maglie in tema di concessione di misure alternative alla detenzione carceraria, meno gente usciva con sanzioni alternative, semilibertà e quant'altro, più gente rimaneva in carcere e maggiormente si determinava il sovraffollamento, e questo è un fatto negativo perché le statistiche dell'epoca sugli sconti di pena, le misure alternative che davano esito positivo erano altissime, si parlava di circa un 95% di esiti positivi, di detenuti che venivano rieducati,

uscivano, lavoravano e non delinquevano più, da una decina d'anni a questa parte anche, come ho detto, complice il fattore del mutamento delle caratteristiche della popolazione carceraria i Magistrati hanno stretto queste maglie e si è determinato come ho detto un sovraffollamento carcerario. A fronte di queste considerazioni, per voler dare un senso compiuto a questa figura, proprio in maniera pratica e per svolgere una funzione veramente concreta, utile e che mobiliti questa figura, il Garante dovrebbe essere presente in carcere quanto meno non dico un giorno sì un giorno no, ma almeno due volte, tre volte alla settimana e credo che sia allo stato una cosa impossibile, perché la dottoressa Carnevale, e riprendo testualmente quello che ha scritto nella relazione, dice che: "Se l'Amministrazione comunale crede nella figura di garanzia che ho avuto l'onore di rappresentare negli ultimi tre anni, è indispensabile che l'organo sia nuovamente dotato delle risorse necessarie ad espletare con prontezza ed efficacia i suoi numerosi e delicati compiti. L'oggettiva impossibilità di svolgerli alle condizioni date, insieme ad un'altra attività lavorativa, è alla base della decisione di non riproporre la mia candidatura per il prossimo triennio", queste dieci righe qui sintetizzano quello che vi sto per dire, che la figura del Garante è certamente istituita con i migliori intendimenti e propositi, così com'è gestita, organizzata e retribuita sia alla fine una figura sostanzialmente inutile e per darle un senso compiuto andrebbe del tutto potenziata e riorganizzata, forse anche per questo le candidature sono state solamente due e anche riaprendo i termini, a mio avviso sommessamente, non ci sarebbero state altre candidature. I risultati importanti e concreti si ottengono da sempre con impegno e mezzi, e non riempiendosi sostanzialmente la bocca di chiacchiere e buoni propositi, per questi motivi io voterò a favore di questa delibera, però invito, avrei invitato la precedente Amministrazione, e invito anche l'attuale Amministrazione a valutare compiutamente per il futuro se sia il caso di mantenere una figura del Garante così come organizzata ad oggi, oppure se sia invece il caso, volendola rendere veramente operativa, di dotarla di mezzi e anche di retribuzioni e di fondi a disposizione ben superiori. Grazie, ho terminato.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello.

Si è prenotata la consigliera Ilaria Baraldi.

BARALDI – Consigliere

Grazie.

Visto che è una delibera, nonostante sia intervenuto il collega Colaiacovo, desideravo puntualizzare alcune cose sollecitate dall'intervento del collega Minichiello, perché credo che tutta la

premessa non possa che essere condivisa, il ruolo del Garante è nato in un modo e ovviamente per la trasformazione sia della tipologia della cittadinanza carceraria e anche dei reati che vengono commessi, sia per la complessità della gestione di una struttura che è sempre al limite dell'essere sovraffollata, richiede necessariamente oltre alle competenze di tutte le persone che già lavorano in carcere, certamente le competenze messe a disposizione dalla figura del Garante, ma io credo, come giustamente rilevava il collega Minichiello in chiusura, richieda soprattutto moltissime risorse perché, sempre per citare il collega, durante le infinite giornate che si trascorrono in carcere le persone hanno bisogno di essere di essere tenute impegnate e occupate, perché è giusto che si renda merito insomma anche all'impegno costituzionale di rendere la pena detentiva una pena utile al fine di consentire a queste persone un corretto reinserimento sociale, per fare tutte queste cose servono competenze, tempo, impegno e risorse, è bene che si ricordi che tutto questo è materia consiliare, che quando venne istituita la figura del Garante diversi anni fa l'impegno di spesa era di 12.000 euro complessivamente, 6.000 del Comune e 6.000 della Provincia, che poi nel corso degli anni tutto questo si è andato restringendo per gli evidenti laccioli dei bilanci, nulla toglie che viste le sue importanti e impegnative premesse ci si impegni collegialmente e complessivamente a chiedere a questa Giunta un impegno differente, fermo restando che noi siamo assolutamente contrari all'ipotesi che una figura del genere venga abolita, ci mancherebbe altro, anche perché c'è a livello nazionale, c'è a livello regionale ed è assolutamente indispensabile che si mantenga un presidio anche a livello comunale, condividiamo però che credo 300 euro al mese come rimborso spese per una figura come quella di un Garante siano cosa veramente minima e ridicola per l'impegno che è richiesto, nell'ipotesi in cui ci sia in questo senso una volontà invece di far meglio operare una figura così fondamentale per persone che comunque poi nella società giustamente dovranno essere reinseriti c'è sicuramente il nostro impegno. Anche in questo senso, poi chiudo, devo necessariamente, così come abbiamo già fatto in Commissione, esprimere una certa perplessità rispetto al fatto che visto che oramai i due curricula sono pubblici e li stiamo per andare a votare, il punteggio è stato dato, rispetto al curriculum di una persona che nella sua vita ha fatto il Direttore di un carcere, proprio perché le competenze che vengono richieste e l'attenzione che viene richiesta alla figura di un Garante ci sembra abbastanza difficile che chi lo ha diretto adesso possa agevolmente andare a ricoprire il ruolo di Garante.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Grazie, Presidente.

Ben trovati a tutti mi, fa piacere rivederci dal vivo, anch'io aggiungo un paio di considerazioni e mi unisco a quanto detto sia dal consigliere Colaiacovo che dal consigliere Minichiello che hanno tratteggiato un po' i compiti da un lato e le difficoltà che la condizione data comporta per svolgere appieno questo ruolo, ne apro per ringraziare la dottoressa Carnevali, la Garante uscente, che ha fatto un ottimo lavoro nonostante le condizioni anche economiche e anche di tempo che si può dedicare alla causa, spero insomma che il futuro o la futura Garante ci garantisca questo stesso impegno, sono d'accordo con il consigliere Minichiello, in effetti è un compito importante che richiede tempo, che richiede presenza, che richiede competenze e forse potremmo rivedere, visto che lo decidiamo noi, l'importo che assegniamo per questo compito. Adesso io ho visto il clima sereno, sapete che adatto un po' al clima, visto clima sereno non intervengo in modo in modo polemico, però visto che la maggioranza è quella che decide e il Consigliere ha rappresentato una questione seria, dunque essendo in maggioranza a differenza mia o nostra ha anche il potere di realizzare questa cosa, però forse visto che siamo d'accordo su questo potremmo ragionarci in modo serio, magari sulla, butto lì un'idea, visto che a volte in Consiglio si può anche costruire, il 2020 è un anno particolare, lo sappiamo, poi siamo ormai ad agosto e va bene, ci sono 2.000 euro, forse i 4.000 sono nella delibera, non gli importi... i 4.000 su 2020 e i 4000 sul 2021 li potremmo, non so se anche già adesso con un emendamento, però ci vorrebbe... no, però, perché serve la regolarità finanziaria. occorrerebbe avere la copertura, però secondo me nella prossima variazione di bilancio da qui a fine anno questi 4.000 li potremmo aumentare e penso che sarebbe una cosa su cui magari troviamo una concordanza e che fa giustizia a un ruolo che è importante.

Prego.

CAVALLARI – Segretario Generale

Proprio solo una precisazione di ordine tecnico, non è una bella cosa nominare un Garante o pubblicare un bando con determinati requisiti e poi dopo tre mesi aumentare, il ragionamento ci sta, però secondo me correttamente o si sospende e si pubblica un bando con dei nuovi importi, oppure si ragiona alla scadenza fra tre anni, quando scade ci si ragiona, chiudo parentesi, scusate, però mi sembrava una precisazione doverosa.

MARESCA – Consigliere

Grazie della precisazione, sono d'accordissimo, è il bello della

diretta, del costruire qualcosa insieme e mi ha dato un'idea ancora migliore perché in realtà, e vengo alla seconda parte della mia considerazione, in realtà come è stato rilevato forse anche l'impegno economico minimo ha fatto sì che si siano presentati due curriculum che forse sono un po' pochi, io ricordo che l'altra volta ne avevamo avuti sicuramente di più e c'è stata una scelta con una valutazione più ampia, faccio subito questa proposta, però la butto lì nella discussione, con ragionamento potrebbe anche essere quella di dire: "Vogliamo riaprire i termini - che noi avevamo proposto anche in Commissione - li riapriamo, modifichiamo l'importo, lo aumentiamo così magari raccogliamo una platea maggiore di interessati" e questa proposta ve la faccio, potete rispondere, possiamo fare più interventi per gruppo. Viceversa, immaginando che invece non sarete d'accordo, anch'io mi associo soltanto, intanto visto che la discussione prima della votazione è anche volta a chiarirci un po' verso cosa ci vogliamo indirizzare, certo, il voto è segreto però non è che siamo tenuti a che sia segreto, mi aspetterei anche dalla maggioranza una considerazione su quale di questi due curriculum convincono di più, io personalmente, anch'io credo che nominare Garante dei diritti dei detenuti chi è stato Direttore di quello stesso carcere tempo fa sia un po' un controsenso, è un po' come eleggere rappresentante di classe un ex professore, una metafora un po' così, però il clima va capito, la figura che il Direttore è stato per i detenuti di più lungo corso, diciamo così, che l'hanno avuto con un certo rapporto adesso diventa un altro mi sembra una dinamica difficile poi da gestire ed è difficile che ci possa essere quel rapporto anche di fiducia e d'intesa per far sì che il detenuto riconosca nel Garante la persona attraverso la quale far valere i propri diritti o comunque presentare le proprie istanze, veramente sono perplesso da questa candidatura e io personalmente sicuramente non voterò il dottor Cacciola per questo motivo, vorrei capire se questa considerazione è condivisa oppure no, perché mi sembra effettivamente un po' un assurdo, lui si è presentato ed era libero di farlo, però noi penso che siamo liberi di valutare se è opportuno come tipo di figura oppure no. Però ribadisco se c'è un interesse al minimo le possiamo far tra tre anni, quando dovremmo avere il prossimo possiamo... però siamo un Consiglio comunale, abbiamo una certa disponibilità di decidere delle nostre cose, questa è una delibera consiliare e ragioniamoci insomma, al di là di chi è la figura effettivamente possiamo dargli un maggiore riconoscimento, possiamo ridotarlo di una segreteria, questo è stato affrontato in Commissione, però riprendiamo anche questo discorso perché altrimenti diamo una carica che poi non ha la capacità di svolgere il ruolo che noi stesso gli affidiamo.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Qualcun altro vuole intervenire?

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazioni di voto.

Votiamo la proposta di delibera viene messa in votazione segreta mediante schede, distribuiamo le schede.

Leggo adesso l'esito della votazione per l'elezione del Garante delle Persone private della libertà personale:

Cacciola voti 17.

Masieri voti 5.

Schede nulle 2.

Schede bianche 2.

Totale Consiglieri presenti e votanti 26.

Visto l'esito della votazione il nuovo Garante per i diritti delle Persone private della libertà personale è il dottor Francesco Cacciola, lascio la parola all'Assessore competente per una presentazione del candidato.

COLETTI – Assessore

Non presento neanche il candidato, ma semplicemente volevo informare il Consiglio che sarà mia cura informare il dottor Cacciola dell'esito della votazione di oggi, di augurare buon lavoro al Dottore nei prossimi giorni a nome di tutto il Consiglio comunale e lo accompagnerò anche in quello che sarà la sua postazione e sarà anche mia cura presentargli il personale che è stato messo a disposizione. Se vi ricordate a tal riguardo avevo fatto presente che l'istituzione del Garante era del 2007 attraverso una delibera del Consiglio comunale, però effettivamente ci siamo accorti che non era mai stato dato seguito a quella delibera del Consiglio, ossia non era mai stato individuato né lo spazio, né il personale in modo ufficiale con l'atto deliberativo della Giunta così come richiedeva il Regolamento, atto che invece abbiamo adottato proprio venerdì e adesso siamo nella condizione di fornire al nuovo Garante il tutto quello di cui è necessario e sarà anche sicuramente mia cura fargli anche presente che da parte del Consiglio comunale c'è comunque la consapevolezza che quello che gli si chiederà sarà comunque tanto e l'attenzione dovrà essere al massimo, tra l'altro mi sento anche di aggiungere che le carceri, un po' anche per l'ultimo aspetto dell'emergenza sanitaria, hanno sicuramente vissuto un periodo delicato e penso che l'attenzione che il Garante e l'attenzione che questa Amministrazione chiederà al Garante non sarà solo rivolta ai detenuti ma anche ad un giusto equilibrio con le guardie penitenziarie, avremo modo per parlarne e ragionare anche eventualmente su quelli che sono i compiti del Garante, alla prima occasione tutti assieme dopo che il Garante si è insediato e soprattutto che ha preso un po' polso della situazione.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Coletti.

Invito il Consiglio comunale a procedere con votazione palese a stabilire che a norma dell'articolo 7, comma II del Regolamento sul Garante allo stesso Garante venga corrisposta un'indennità annua lorda complessiva di ogni onere e spese di euro 2.000 lordi per il corrente esercizio 2020, e 4.000 euro lordi per gli esercizi 2021 e 2022.

Al Garante per i diritti delle Persone private della libertà personale, in relazione alle funzioni attribuite all'attività svolta, sono assicurati struttura organizzative di supporto, personale e risorse finanziarie.

I profili organizzativi inerenti l'ufficio del Garante sono disciplinate da apposite disposizioni adottate dalla Giunta, la proposta viene messa in votazione.

É aperta la votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Totale votanti 26, favorevoli 24, astenuti 2, contrari 0.

Approvata la proposta.

A termine di legge occorre votare adesso l'immediata eseguibilità dell'atto, ai sensi e agli effetti dell'articolo 134, comma IV del D.lgs. 18/08/2000 numero 267, per provvedere in tempi rapidi all'operatività dell'ufficio del Garante.

É aperta la votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Totale votanti 26, favorevoli 17, contrari 0, astenuti 9.

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

7) **ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE CONSILIARE DI CONTROLLO
SERVIZI PUBBLICI LOCALI A SEGUITO
DELLE DIMISSIONI DEL SIGNOR GUERZONI
MASSIMILIANO. (P.G. n. 34210/2020)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Con nota agli atti del 19/3/2020 numero 34210 il consigliere Massimiliano Guerzoni ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Vice Presidente della Commissione consiliare di controllo dei Servizi Pubblici Locali e sulle partecipazioni societarie, occorre ora votare, procedere all'elezione del Vice Presidente della stessa.

Abbiamo ricevuto comunicazione della nuova designazione del componente per la vicepresidenza della Commissione dal gruppo di maggioranza, il signor Marco Vincenzi.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Consigliere Maresca.

MARESCA – Consigliere

Grazie, Presidente.

Io volevo solo chiedere, se si può, il motivo per cui il professore si era dimesso dalla vicepresidenza.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Ma da quello che ho capito io ero motivi familiari, non c'era nessun motivo.

Consigliere Zocca.

ZOCCA - Consigliere

Grazie, signor Presidente.

Volevo rispondere al collega Maresca, che è una cosa un po' personale, se vuole chiedere a lui quando rientra fa piacere a noi e a voi.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Chiusura della discussione.

Procediamo all'elezione del Vice Presidente della Commissione controllo con votazione segreta mediante schede, segnalo che è necessario il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.

Distribuiamo le schede.

Leggo l'esito della votazione:

Consiglieri presenti 26.

Hanno riportato i voti del signor Marco Vincenzi 20;

Rossella Arquà 1;

Schede bianche 4;

Nulle 1.

Visto l'esito della votazione il nuovo Vice Presidente della Commissione consiliare di controllo per la gestione dei Servizi Pubblici Locali e sulle partecipazioni societarie è il consigliere Marco Vincenzi.

Consigliere, se vuole intervenire per un saluto...

No.

A termine di legge occorre votare adesso l'immediata eseguibilità dell'atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma IV del D.lgs. 18/8/2000 numero 267.

É aperta la votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

8) **ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE DELLA 3[^] COMMISSIONE CONSILIARE A SEGUITO DELLE DIMISSIONI DEL SIGNOR CALÒ GIROLAMO. (P.G. n. 67697/2020)**

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Con nota agli atti del 7/7/2020 numero 67697 il consigliere Girolamo Calò ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Vice Presidente della terza Commissione consiliare, occorre ora procedere alla elezione del Vicepresidente della stessa.

Abbiamo ricevuto comunicazione della nuova designazione del componente per la Vice Presidenza della Commissione durante la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari con il consigliere Merli Simone.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Chiusura della discussione.

Procediamo all'elezione del Vice Presidente della terza Commissione consiliare con votazione segreta, mediante schede, segnalo che è necessario il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.

Distribuiamo le schede.

Leggo adesso l'esito della votazione per il Vice Presidente della terza Commissione consiliare.

Consiglieri presenti 26.

Hanno totalizzato voti il consigliere, Simone Merli voti 23.

Cavicchi 1.

Schede bianche 1.

Schede nulle 1.

Visto l'esito della votazione il nuovo Vice Presidente della Commissione consiliare è il consigliere Merli Simone.

Consigliere, se vuole dire due parole...

A termine di legge occorre votare adesso l'immediata eseguibilità dell'atto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma IV del D.lgs. 18 agosto 2000 numero 267.

É aperta la votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

Per oggi, 20 luglio, abbiamo esaurito la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro conclusa la seduta.

La seduta e' tolta alle ore 17,00